



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Sermide

Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (MN)

Tel. 0386 61101 Fax. 0386 960476

email: mic82200r@istruzione.it - info@icsermide.it

email certificata: mic82200r@pec.istruzione.it

sito web : www.icsermide.it – cod. fisc.: 93034840202

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Sulla base del mandato istituzionale derivante dagli artt. 33, 34, 38 della Costituzione della Repubblica Italiana e delle indicazioni contenute nel Regolamento dell'Autonomia scolastica (DPR 275/99), l'Istituto Comprensivo di Sermide continua ad impegnarsi nell'interpretare i bisogni del territorio e nel darvi risposta attraverso la progettazione di interventi educativi e di istruzione, in termini di offerta formativa integrata.

La domanda formativa espressa non può tuttavia considerarsi soddisfatta mediante la semplice offerta dei percorsi di istruzione – formazione propri del primo ciclo di istruzione.

L'assetto educativo e disciplinare non è statico né definitivo: le rapide trasformazioni sociali e culturali, il progresso scientifico e tecnologico, la presenza di soggetti portatori di nuove culture, le nuove istanze poste dall'Europa, obbligano la scuola a rivisitare il proprio impianto educativo, ampliando i saperi tradizionali.

La domanda degli utenti concretizza il diritto alla formazione costituzionalmente garantito, ma non basta l'erogazione burocratica del servizio, poiché gli stakeholders richiedono buoni risultati in termini di efficacia e di equità. Il compito di garantirli è affidato alla scuola e al corpo docente, cui vanno riconosciuti autonomia e discrezionalità in un quadro di responsabilità crescente.

Le proposte formative dell'Istituto Comprensivo si rivolgono ad una utenza intesa nell'accezione più ampia del termine: studenti, genitori, adulti, istituzioni, comunità di appartenenza dei migranti, interlocutori culturali, operatori sociali e sanitari, amministratori degli enti Locali di riferimento, sistema produttivo locale.

All'Istituto Comprensivo viene richiesto di mostrare capacità progettuale nella partecipazione a programmi operativi regionali o locali, in un quadro di welfare modificato: dal fornire assistenza al garantire pari opportunità, attivando processi di scolarizzazione di nuovi soggetti sociali (migranti, alunni con bisogni educativi speciali), in una logica di integrazione tra differenti sistemi.

La nostra scuola si impegna pertanto nel rilevare la domanda formativa del territorio:

- raccogliendo le richieste che provengono direttamente dal territorio stesso (da gruppi, associazioni, istituzioni locali, strutture produttive), per il miglioramento del servizio in rapporto ai bisogni evidenziati;
- interfacciandosi con le famiglie e con gli Enti Locali per l'organizzazione delle attività di accoglienza/assistenza degli studenti delle età inferiori, mediante stipula di convenzioni;

- monitorando possibili situazioni di abbandono e dispersione scolastica in collaborazione con gli Enti Locali ed i responsabili del Piano di Zona, per offrire immediate risposte ed interventi educativi o socio-assistenziali adeguati;
- promuovendo iniziative di orientamento scolastico;
- formulando proposte culturali aperte al territorio attraverso manifestazioni o incontri con esperti su temi generali e specifici, con la duplice finalità di accrescere la cultura locale e di porsi come centro di animazione culturale.

Occasioni e strumenti per le rilevazioni dei bisogni sono:

- i piani sociali di zona per l'elaborazione dei patti formativi;
- gli incontri con gli amministratori locali;
- le assemblee dei genitori;
- le riunioni del Consiglio di Istituto;
- gli incontri con esponenti delle realtà culturali locali, delle associazioni di volontariato, delle realtà produttive;
- le statistiche e le ricerche promosse dal MIUR, dalle Regioni, dai rapporti CENSIS e dalle relazioni annuali dell'ISFOL, dalle Camere di commercio, dalle Organizzazioni sindacali o da altre istituzioni;
- i momenti di verifica e valutazione istituzionali.

L'intenso scambio promosso con i soggetti esterni è presupposto di apertura alla formazione continua, in una relazione di specularità tra i bisogni formativi rilevati e quelli espressi all'interno della scuola e fra gli operatori scolastici, in un quadro di reciprocità.

Le istanze recepite consentono al Collegio di integrare o modificare l'offerta formativa in rapporto ai bisogni ed alle richieste emergenti, nel rispetto della mission della scuola, sia pure all'interno dei vincoli determinati dalle risorse disponibili.

L'utilizzo delle risorse e delle opportunità derivanti dalla partecipazione a Reti scolastiche orientate alla comunità, viene esercitato in un clima di integrazione, cooperazione, coordinamento, nell'ambito di progetti condivisi, che permettono di collocare la scuola in un più ampio contesto.

La ricaduta della collaborazione dei soggetti esterni sull'Offerta Formativa consente inoltre all'Istituto Comprensivo di acquisire contributi e finanziamenti tramite la pratica del fundraising.

Infine, l'Autonomia Scolastica ha esteso l'ambito specifico e tradizionale della sola valutazione degli apprendimenti alla valutazione dell'insegnamento e, nello specifico, dei processi didattici e organizzativi che si realizzano in collaborazione con soggetti esterni, attraverso lo sviluppo della capacità di proiezione dell'istituzione scolastica. La qualità dei processi formativi erogati e dei risultati ottenuti costituisce un fattore di legittimazione nei confronti dell'utenza e degli interlocutori.

Dall'a.s. 2014-'15, attraverso la compilazione del Questionario scuola e la conseguente elaborazione del RAV, attraverso la predisposizione di questionari di autovalutazione rivolti anche ad alunni e genitori, l'Istituto ha intrapreso una attività di monitoraggio dell'efficacia del servizio di istruzione offerto all'utenza, intesa come corrispondenza tra gli obiettivi preventivati e quelli effettivamente raggiunti, e di verifica del gradimento degli interventi effettuati.

Il ruolo e la rilevanza dell'Istituto rispetto alla capacità di proporsi come coordinatore dei diversi soggetti che hanno responsabilità rispetto alle politiche dell'istruzione nel contesto di riferimento, viene valutato attraverso:

- la percezione delle famiglie e degli studenti, mediante questionari mirati;
- la percezione degli operatori interni, mediante questionari volti ad acquisire il punto di vista del corpo docente e del personale ATA.